



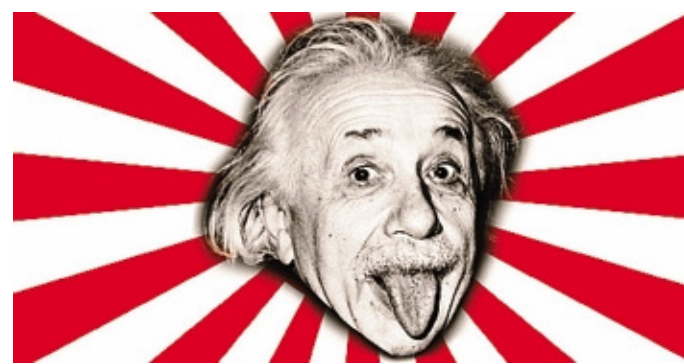
## I talenti di domani

### COMPLIMENTI SPECIALI

Il messaggio  
del presidente  
Matteo Renzi:  
«Io sono con voi»

La quinta edizione di «Io e Lode» ha ricevuto i complimenti del presidente del Consiglio, Matteo Renzi. Ai ragazzi ha detto: «Auguro loro che questo risultato resti come simbolo di successo, di impegno, di talento». E ai docenti:

«Il loro impegno è testimoniato proprio dai traguardi dei loro studenti, motivo di orgoglio professionale e umano». Un elogio all'associazione per «le relazioni costruttive tra scuola, impresa e istituzioni pubbliche». Chiudendo così: «Io sono con voi».



# I piccoli «Einstein» crescono ancora

**Confindustria.** Anche in questa edizione è aumentato il numero degli studenti delle scuole superiori con votazioni medie dall'8 e mezzo in su selezionati per la giornata finale di «Io e Lode» lanciata da Industriali e Ufficio scolastico

L'esercito dei ragazzi «Io e Lode» rafforza le sue file. Quest'anno sono 1.192 gli studenti delle 52 scuole superiori che, frequentando le classi dalla 1ª alla 4ª nell'anno scolastico 2014-2015, hanno ottenuto una votazione media dell'8,5 e oltre. Questa era, infatti, l'asticella posta per partecipare al concorso lanciato dai Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale. Una quota in crescita, visto che lo scorso anno i segnalati erano 1.064.

Un'ulteriore selezione ha permesso di individuare 450 bravissimi, con una media intorno al 9, invitati alla premiazione odierna all'Auditorium del Seminario vescovile di Città Alta, insieme con un centinaio di studenti finalisti di «Industriamoci», concorso curato dai Giovani Imprenditori, per questa edizione tutto dedicato ai progetti di alternanza scuola-lavoro.

«Questa giornata - sottolinea Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo - è una preziosa occasione per premiare il merito e le buone pratiche portate avanti con professionalità e impegno da insegnanti in grado di entusiasmare e motivare tanti nostri studenti. La stretta collaborazione con Confindustria Bergamo è, inoltre, una risorsa importante anche alla luce del monte ore obbligatorio per l'alternanza scuola lavoro. E Bergamo, nel contesto italiano, si propone come modello di eccellenza, grazie alla qualità delle esperienze realizzate, al numero di studenti partecipanti e di imprese ed enti disponibili a ospitarli».

La manifestazione, proposta per il quinto anno consecutivo,

pur nella conferma dell'impianto originario, si arricchisce oggi di nuove sfumature.

«Nelle prime edizioni - evidenzia Cristina Bombassei, vicepresidente di Confindustria Bergamo, delegata all'education - ci si è focalizzati sul merito dei ragazzi e dall'anno scorso abbiamo lavorato per premiare anche l'impegno dei docenti, soprattutto di quelli che si sono distinti per le progettualità in termini di alternanza scuola lavoro. «Io e Lode» per noi è un'importante occasione per valorizzare i ragazzi eccellenti in quel mix tra sapere e saper fare che è tanto importante per la competitività del nostro manifatturiero. Non solo, si apre un dialogo tra scuola e impresa che trascende l'evento specifico aprendo opportunità di sinergia e riflessione che avvicinano i talenti alle nostre imprese. Al di là dei risultati di profitto, i giovani dimostrano di sapersi mettere in gioco e di proporre soluzioni veramente innovative».

«È fondamentale - aggiunge Marco Manzoni, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo - trasferire ai ragazzi, con modalità vicine alla loro sensibilità, contenuti orientati alla cultura d'impresa: la capacità di lavorare in team per un obiettivo comune, il miglioramento continuo, il coraggio di pensare in modo innovativo e fuori dagli schemi, valorizzando la loro creatività. Queste competenze sono indispensabili all'impresa per rispondere alle richieste del mercato. Al tempo stesso possono rendere ogni studente "imprenditore di se stesso", aiutandolo a tracciare la sua strada, indipendentemente dalla scelta professionale, in un mondo caratterizzato da mutamenti repentini di rotta».



Gli studenti delle classi 4AI e 4BI dell'istituto superiore Marconi di Dalmine premiati nel 2015 per il progetto Enlightener - BgPowerSolutions

## Alternanza «creativa», aziende in campo

L'obbligo dell'alternanza coinvolge quest'anno le classi terze degli istituti superiori e può essere declinato in vari modi: dal tradizionale tirocinio all'impresa formativa simulata e al project work, opzione scelta principalmente dai licei che spesso si confrontano per la prima volta con esperienze diverse dall'insegnamento in aula.

Confindustria Bergamo e le imprese hanno seguito con attenzione particolare questi istituti, ponendosi come punto di riferimento e facilitando la realizzazione di project work in cinque realtà: liceo Falcone di Bergamo, con il quale è stata siglata



Cristina Bombassei, vicepresidente Confindustria Bergamo

una convenzione che ha coinvolto ben sei classi per un totale di 150 studenti, liceo Sarpi di Bergamo, liceo Don Milani di Romano, liceo Federici di Trescore e liceo Einaudi di Dalmine.

«Con l'alternanza - spiega Cristina Bombassei, vicepresidente di Confindustria Bergamo, delegata all'education - possiamo curare alcuni contenuti curriculari sui fabbisogni professionali del territorio e abbiamo la grande opportunità di coinvolgere ulteriormente i docenti e dirigenti in una sfida che richiede grande dedizione da parte di chi insegna, una forte leadership dei dirigenti scolastici e un significativo coinvol-

gimento delle imprese. Confindustria Bergamo dal 2003 sta lavorando a fianco dell'Ufficio Scolastico: 2 anni fa ci siamo dati l'obiettivo di raggiungere tutti i 24000 ragazzi del triennio delle superiori, l'anno scorso eravamo a quota 9000, quest'anno siamo saliti quasi a 14000. Al di là dei numeri quello che ci sorprende è la qualità delle esperienze: l'alternanza è un'opportunità di formazione per tutti, dagli studenti, alle imprese, agli insegnanti. Tutto ciò nella consapevolezza di quanto l'impresa sia un tutt'uno con il suo territorio e di quanto il suo futuro sia legato alla crescita armoniosa del "capitale umano».

## «Industriamoci» fa scuola Ecco tutte le idee vincenti

### Seicento finalisti

Ventuno scuole, 600 studenti, 50 progetti presentati, 40 aziende coinvolte, 10 progetti finalisti. Questi i numeri di «Industriamoci», sdoppiato nelle categorie istituti tecnici e professionali e licei e istituti tecnici commerciali. A cavallo si colloca l'istituto Natta, selezionato per la finale, in cui studenti e docenti dello scientifico e dell'istituto tecnico hanno dato vita al pro-

getto «Poliammide di classe» per approfondire processi e prodotti di Radici Group. «Questi lavori, anche quelli più tecnici - sottolinea Marco Manzoni, presidente dei Giovani Imprenditori di Confindustria Bergamo - valorizzano le competenze trasversali tanto richieste dalle imprese. Perché le conoscenze tendono a invecchiare, ma l'attitudine all'apprendimento continuo resta e diventa un prezioso patrimonio personale».

Ecco gli altri progetti in finale. Istituti tecnici e professionali. Istituto Betty Ambiveri: Mauro Vanoglio e Matteo Galbusera, 4A AI, Michele Brembilla e Nicola Saviano, 5A MA, Sara Capitanio, 3A LS, e Sara Rigamonti, 4A SI, hanno lavorato al progetto «Una luce sul mondo sommerso», acquario automatizzato, con il contributo di Bremtore e L'Acquario. Istituto Cesare Pesenti: Emanuele Castelli e Leonardo Cambianica, 5A, e Davide



Marco Manzoni, presidente Gruppo Giovani Imprenditori

Manenti e Marvin Perico, 5B, hanno realizzato pannelli espositivi di sistemi di termoregolazione e antintrusione per lo show room dell'aula didattica

della Gewiss. Istituto Paleocapa: Davide Perego, 5TA, in collaborazione con Dyeberg, ha raccontato in un video l'esperienza della tintura del filato. Daniele Brembilla, 5MA, ha collaborato con l'impresa Ronzoni per l'ottimizzazione della lavorazione di una testata motore alle macchine utensili. Licei e istituti tecnici commerciali. Istituto Federici: le terze Be C liceo scientifico e 3I e 3H scienze applicate hanno realizzato video e brochure su riciclo ed economia circolare in collaborazione con Valli Gestioni Ambientali, Consorzio Ecopneus, Montello e Servizi Comunali. Coinvolte anche Gewiss e Siad per le visite aziendali. Liceo Don Milani: le classi 3As e 3BSa hanno prodotto un video per la

sicurezza in azienda in collaborazione con Diachem. Istituto Einaudi di Dalmine: la classe 3CRE ITC ha realizzato un video per la sicurezza in azienda in collaborazione con Minipack - Torre. Liceo scientifico Maironi da Ponte: la 3A ha ideato con il Fai visite guidate sul territorio e realizzato un gadget in collaborazione con Tino Sana. Liceo classico Sarpi: le classi 1A e 1C hanno sviluppato il progetto «Acqua alla fonte» sulla risorsa acqua, in collaborazione con Vinservice.